SEGRETERIE REGIONALI
SICILIA

Passi avanti, ma tanto da conquistare. Più risorse, strumenti, tutele e sviluppo per garantire serenità nei posti di lavoro.

I processi di trasformazione e di riorganizzazione, anche se necessari, che recentemente hanno interessato quasi tutti gli ambiti di Poste Italiane, hanno in qualche modo disorientato la categoria che in molti casi ha dovuto "subire" gli effetti di un repentino cambiamento non solo nelle attività lavorative in sé, ma anche nel "modus vivendi" di ognuno.

Nessuno però può ignorare che, in questi mesi, l'azione sindacale si è rivelata decisiva e determinante nell'accompagnare e spesso "deviare" taluni indirizzi aziendali, che all'origine si presentavano ben più stringenti e penalizzanti per la categoria. Attraverso anche aspri confronti, alcuni dei quali sfociati in vertenze (vedi i numerosi Conflitti di Lavoro e scioperi), abbiamo raggiunto alcuni risultati che, seppur non ancora soddisfacenti, fanno ben sperare per il futuro.

A fronte di radicali riorganizzazioni, di contro, abbiamo ottenuto precise garanzie sul "riposizionamento" dei lavoratori in prima persona coinvolti. Gli Accordi nazionali e regionali, conseguenti ai processi riorganizzativi, hanno determinato importanti risoluzioni in tema di Politiche Attive del Lavoro, nell'intento di integrare nuove risorse rispetto gli esodi volontari di tanti lavoratori:

Assunzioni a tempo indeterminato, nelle regioni del nord (maggiormente carenti) di ex CTD (molti dei quali provenienti dalla Sicilia):

- 300 (che si completeranno nelle prossime settimane) trasformazioni di contratti part time in full time (al Recapito effettuato il 90%)
- 150 lavoratori in ingresso dalla Mobilità volontaria nazionale (dopo anni di attese)
- 35 lavoratori in sviluppo da PCL verso MP (sportellizzazioni)
- 40 (circa) risorse in Sicilia assunte tra SCF dal mercato esterno e "casi umani"
- Attivazione della Mobilità regionale e provinciale (250 ca. risorse)
- Attivazione della clausola elastica in MP (sportelleria) migliaia di assunzioni ctd in PCL (a regime) di cui 700 negli ultimi mesi.

Non tutto è andato per il verso che auspicavamo, è vero, non tutto si è svolto in "trasparenza" e senza che venissero disattesi i contenuti degli Accordi e delle regole contrattuali! In MP, negli Uffici Postali, nel Commerciale occorrono nuove ed ulteriori risorse, strumenti e adeguata formazione per coloro che affrontano attività sempre più a rischio che l'azienda ancora non intende riconoscere e soprattutto tutelare.

In PCL, nel Recapito e nei poli logistici, settori sottoposti alle più profonde trasformazioni, mancano ancora regole certe e precise garanzie per tutti gli addetti.

Basta con le interpretazioni degli Accordi. Basta con le improvvisazioni. Basta con le continue tensioni che ogni giorno "avvelenano" il clima nelle sale portalettere, poli logistici e uffici postali

Il rispetto delle regole, il rispetto delle persone, la serenità sui posti di lavoro, per noi rappresentano capisaldi irrinunciabili. Lo sviluppo dei servizi e gli ottimi risultati oggi raggiunti in azienda, sbandierati, sono passati e passano grazie al sacrificio dei lavoratori, veri protagonisti di tutti i successi di cui l'azienda tanto si vanta.

Chiediamo che si apra urgentemente un tavolo territoriale ove sia possibile confrontarci sui temi testé esposti, che abbia però la forza e l'"agibilità politica" per cominciare a cambiare rotta.

Nessuno vuole tirarsi indietro rispetto agli obblighi e alle richieste dei mercati di riferimento, ma non per questo qualcuno dovrà farne indebito strumento.

Avanti per la tutela dei lavoratori ma senza abbassare la guardia.

Palermo, lì 05/11/2019

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP – CISL	FAILP-CISAL	CONFSAL COM	FNC – UGL COM.NI
G. Lanzafame	G. Curia	L. Aprile	G. Arancio